



LICEO STATALE ALFANO I

LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE UMANE MUSICALE COREUTICO
CENTRO RISORSE TERRITORIALE PER LE LINGUE

Via dei Mille 41 – 84132 Salerno Tel. 089333147

C.F. 80021850658 – C. M. SAPM020007 - Sito web:www.liceoalfano1.gov.it

E-mail: - SAPM020007@istruzione.it ;SAPM020007@pec.istruzione.it

Scuola polo regionale per l'attuazione dell'art.20 DM 851/2017

REGOLAMENTO D'ISTITUTO di cui all'art.4, comma 1 del DPR 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

come modificato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5 del 31 gennaio
2017 e n..6 del 11/09/2018

PREMESSA

Il Regolamento interno del Liceo, con il quale si disciplinano le attività e i comportamenti durante l'attività didattica, è uno strumento democratico importante che ha come obiettivo la crescita umana e culturale di tutte le componenti scolastiche. Non è stato, pertanto, né considerato né stilato come un elenco di limitazioni o divieti ma come un invito ad un atteggiamento costruttivo e coerente in linea con lo sviluppo di una Scuola che, con l'Autonomia, si muove sempre di più

Il Regolamento si compone di una premessa, una parte introduttiva sui criteri generali e tre sezioni:

1. la prima riguarda il rapporto con le persone;
2. la seconda riguarda il rapporto con le cose;
3. la terza riguarda i provvedimenti disciplinari legati verso una maggiore responsabilizzazione di tutti. Alla mancanza di rispetto di persone e cose.

Per praticità il regolamento è stato suddiviso in articoli anche al fine di rafforzare il valore della norma concepita come elemento fondamentale della convivenza civile. In questo contesto centrale appare la figura del Dirigente Scolastico come Garante dei Doveri e Tutore dei Diritti.

SEZIONE INTRODUTTIVA: CRITERI GENERALI

Articolo 1

Conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e con il PTOF
Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni e integrazioni, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e sue modifiche ed integrazioni, e D.P.R. 268/2007.

Il Regolamento è, inoltre, funzionale al Piano Triennale dell’Offerta Formativa adottato dal Liceo.

Articolo 2

Modalità di redazione del Regolamento

La revisione del presente Regolamento è stata effettuata con il contributo di una apposita commissione, quindi approvato dal Consiglio di Istituto.

Sono previsti eventuali documenti aggiuntivi per regolamentare singole aspetti o attività di rilevanza interna al Liceo che costituiranno parte integrante del presente regolamento.

Articolo 3

Approvazione del Consiglio d’Istituto

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto secondo la prassi istituzionale, ai sensi dell'Art. 10 comma 3 lett a del D. Lgs. 297/1994 ed ha, pertanto, carattere vincolante. Tutte le componenti si impegnano ad osservare e a far osservare tale regolamento, che è uno strumento a carattere formativo, il cui rispetto è indice consapevole e responsabile di partecipazione alla vita scolastica.

Articolo 4

Modalità di modifica del Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Articolo 5

CORRESPONSABILITA' E COMUNITA' SCOLASTICA

I doveri hanno una funzione fondamentale nella vita scolastica, perché garantiscono nella quotidianità l'esistenza di un contesto sereno e proficuo che permetta l'attuazione del "patto formativo", che ogni anno la scuola stipula con i suoi allievi e con le rispettive famiglie.

Ciascuna componente della comunità scolastica si assume le responsabilità connesse con il proprio ruolo, che per il personale docente e non docente della scuola sono definite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo di Istituto e per gli studenti vengono sancite dal presente Regolamento.

Articolo 6

Diritto alla formazione

Il Liceo Alfano I favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico anche attraverso iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della

legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti e il personale ATA.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Articolo 7

Diritto all'apprendimento e alla valutazione

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.

Il diritto all'apprendimento è garantito ad ogni studente, anche attraverso percorsi individualizzati, tesi a promuovere il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta fra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che gli permetta di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il suo rendimento; a tale riguardo i docenti comunicheranno in modo immediato gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati e registrati entro 15 giorni dalla data della loro effettuazione.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organismi scolastici individuano opportune modalità di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza e la correttezza dell'informazione.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al miglioramento del rendimento scolastico degli allievi.

La scuola garantisce percorsi di integrazione nella propria formativa dell'istituto attraverso le modalità previste, in particolare, nel regolamento qui riportato (All.1) relativo alle varie tipologie d'esame(integrativi, idoneità, ecc .).

Articolo 8

Diritto all'informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, relative in particolare:

- all'organizzazione;
- alla programmazione didattica, nella quale hanno spazi di intervento per presentare proposte;
- ai criteri di valutazione;
- alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale.

Le circolari relative agli studenti, oltre ad essere lette in classe, verranno inserite nella bacheca Studenti del registro elettronico.

Articolo 9

Dovere/Diritto alla libera espressione delle idee

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto delle loro idee in ogni campo della manifestazione del pensiero umano (politica, religione, ecc...). Hanno diritto, altresì, al rispetto e alla tutela della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. Devono, però, garantire anch'essi il rispetto per le idee altrui, come manifestazione della molteplicità dell'ingegno dell'uomo.

Articolo 10 Doveri scolastici

Gli studenti sono tenuti a :

- frequentare regolarmente i corsi;
- giustificare con regolarità le assenze;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che è loro dovuto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dalla scuola;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e a se stessi;
- deporre i rifiuti negli appositi contenitori e avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.;
- osservare puntualmente le norme del presente regolamento.

PRIMA SEZIONE: Il rapporto con le persone

Articolo 11

Gli studenti si riuniscono in Assemblea

Premessa

Il diritto di riunione è garantito dalla Costituzione ed è fondamentale in una società democratica. E', però, necessario utilizzare questo diritto nel modo migliore, partecipando attivamente al dibattito, con l'intervento diretto, l'attenzione, il silenzio attivo, l'ascolto di tutte le opinioni, esercitando il diritto di voto, non delegando ad altri il proprio compito.

a. Assemblee di classe

Le Assemblee di classe si tengono, di norma, nella stessa giornata dell'Assemblea d'Istituto e la precedono in orario; vengono richieste almeno cinque giorni prima della data prescelta, non devono interessare sempre gli stessi giorni della settimana; nella richiesta, che deve essere firmata dai rappresentanti di classe, vanno indicati gli argomenti posti

all'ordine del giorno. Della seduta sarà redatto un verbale a cura dei rappresentanti di classe.

E' possibile la convocazione di Assemblee di classe straordinarie, da richiedersi con almeno 24 ore di preavviso, attraverso richiesta firmata dai rappresentanti di classe contenente l' indicazione delle motivazioni.

L'effettuazione dell'Assemblea di classe ordinaria o straordinaria è subordinata all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

b. Assemblee d'Istituto

Le assemblee d'Istituto vanno richieste almeno cinque giorni prima della data prescelta, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, e non devono interessare sempre gli stessi giorni della settimana. La richiesta va sottoscritta dai rappresentanti di Istituto e si intende accolta solo dopo l'approvazione scritta del Dirigente Scolastico. Della seduta va redatto un verbale su un apposito registro a cura del presidente e del segretario eletti dall'assemblea. Tutti gli allievi che lo desiderino possono intervenire nel dibattito secondo le modalità stabilite. Durante le Assemblee opera un servizio d'ordine regolarmente costituito e in funzione per tutto l'anno scolastico. Tale servizio, correttamente prestato, costituisce merito educativo e formativo e viene riconosciuto con un attestato finale che fa parte del fascicolo personale dell'allievo. Per ciò che riguarda l'aspetto organizzativo di svolgimento dell'assemblea si rimanda alle disposizioni del Dirigente Scolastico.

c. Costituzione di un Servizio d'ordine permanente per le Assemblee d'Istituto

Il servizio d'ordine, predisposto all'inizio dell'anno scolastico, sarà composto da un alunno per ogni corso, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, scelto tra coloro che si dichiareranno disponibili.

Articolo 12

Gli studenti esercitano il diritto di associazione all'interno della scuola

1. Per permettere lo svolgersi delle varie attività, la Scuola è aperta ogni giorno fino alle ore 20:00. Il Sabato chiude alle ore 14:00. In orario pomeridiano si possono svolgere attività varie (corsi di recupero e integrativi, iniziative culturali, parascolastiche e sportive di vario genere, riunioni di Organi Collegiali e dei Comitati dei genitori e degli studenti, e relative attività proposte da questi ultimi). Dette attività possono utilizzare i locali più idonei (Aula

Magna, aule, laboratori e aule speciali, biblioteca, palestra, aule danza, aule insonorizzate).

2. Per quanto riguarda le attività extracurricolari, anche di autoformazione proposte ai sensi del punto 1, è necessario presentare richiesta con un anticipo di almeno cinque giorni, rispettando la compatibilità con altre attività programmate e tenendo in considerazione i problemi inerenti la vigilanza (orario del personale A.T.A.). Spetta comunque al Dirigente Scolastico, come garante dei diritti di tutti, concedere l'autorizzazione all'utilizzo delle strutture.

Articolo 13

a. Rispetto della dignità personale

Tutte le persone che appartengono alle varie componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica hanno come cardine il principio di solidarietà.

b. Rispetto della riservatezza (privacy)

Ogni studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante e costruttivo rapporto con le famiglie.

I genitori hanno diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti, secondo le modalità stabilite dalla Scuola: incontri scuola-famiglia, comunicazioni attraverso Argo Scuola Next, via mail istituzionale o attraverso altri strumenti di comunicazione preventivamente autorizzati o a mezzo fonogramma.

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto sono utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 14

Riconoscimento dei Crediti formativi

I Crediti formativi sono riconosciuti dal Consiglio di classe in base a:

- partecipazione a progetti extracurricolari;
- per quanto riguarda i corsi finalizzati alla certificazione linguistica si stabilisce che le famiglie che non hanno provveduto al versamento

del contributo volontario, dovranno versare la somma di 100 € per ciascun corso;

- alternanza scuola lavoro;
- profitto;
- partecipazione costante alle lezioni;
- servizio d'ordine, correttamente prestato, nel corso di Assemblee d'Istituto o altre manifestazioni con partecipazione studentesca.

Articolo 15

Gli studenti entrano a Scuola

Premessa

La regolamentazione di ingressi ed uscite è necessaria per permettere un proficuo svolgimento delle lezioni, che non possono essere interrotte continuamente, con la conseguenza di un continuo calo di attenzione e concentrazione per gli allievi e i docenti. Ogni disposizione intende consentire agli alunni di vivere al meglio ogni momento della vita scolastica ed ottenere da essa il massimo profitto.

a. Inizio delle lezioni

Ritardo e ingresso alla seconda ora

1. I cancelli della scuola saranno aperti alle ore 8:00 ed è consentito l'accesso alle aule non prima delle ore 8:20.
2. Alle ore 8:30 avranno inizio le lezioni.
3. Solo ai pendolari, con regolare richiesta documentata da parte dei genitori, sarà consentito l'ingresso fino alle ore 8.40. Sarà prodotto un apposito elenco degli alunni pendolari collocato/affisso in ciascuna classe a cura del docente coordinatore.

4. Per i non pendolari l'entrata è prevista entro le ore 8:30. Oltre tale orario, sarà consentito l'ingresso in aula alla seconda ora (la prima ora sarà considerata persa nella specifica disciplina ai fini del calcolo del monte orario necessario per la valutazione finale) e direttamente nelle classi di appartenenza, dove il docente in orario provvederà all'ammissione in classe. Eventuali ritardi eccezionali saranno valutati singolarmente dal Dirigente Scolastico.
5. Per l'ingresso alla seconda ora i cancelli e le porte saranno aperti dalle ore 9.20.
6. In caso di reiterati ritardi non giustificati verranno adottati i provvedimenti indicati nel successivo art. 30 Tabella A e B .

b. Uscite

Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate potranno essere accolte a condizione che:

1. Lo studente maggiorenne, con regolare delega presentata in segreteria dai genitori, presenti la richiesta su apposito modello (richiesta permessi).
Lo studente può richiedere l'uscita anticipata dopo le ore 11.00, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute).
2. Per gli alunni minorenni le uscite anticipate possono essere concesse solo se in presenza di un genitore o di persona maggiorenne previa regolare delega depositata in segreteria alunni all'inizio dell'anno scolastico.
3. Uscite brevi: durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del docente.

Art. 16

Assenze

Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle norme di seguito riportate.

1. La giustificazione di tutte le assenze, anche di quelle pomeridiane degli alunni del liceo musicale, saranno verificate dal docente della prima ora di lezione del giorno successivo. Se assenti la mattina, per frequentare le lezioni pomeridiane, gli studenti devono giustificare al proprio docente di esecuzione ed interpretazione e/o di laboratorio di musica d'insieme. Le assenze superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate anche con la presentazione del certificato medico.
2. In tal caso gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata sul registro di classe .
In caso di mancata giustificazione sia per gli alunni minorenni che maggiorenni, oltre il terzo giorno, il coordinatore della classe provvederà ad avvertire la famiglia. I coordinatori avranno cura di informare le famiglie degli studenti che fanno registrare assenze prolungate o numerose.

Qualora per assenza dell'insegnante sia previsto l'ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata di classi o gruppi sarà ritenuta valida la comunicazione interna notificata il giorno precedente all'assenza. Agli alunni di tutte le classi verrà consentita l'uscita anticipata alle ore 12.30, in caso di assenza del docente dell'ultima ora, se preventivamente autorizzata dai genitori all'atto dell'iscrizione. I genitori esprimeranno il proprio consenso firmando apposita liberatoria, prevista sul modulo di iscrizione e valida per tutto l'a. s. in corso.

Per uscita anticipata si intende la fine della quarta ora.

Art. 17

Giustificazioni

1. All'ammissione in classe in caso di ritardo per gli alunni pendolari o di entrate alla seconda ora provvede direttamente il docente in orario; gli eventuali ingressi oltre la seconda ora e le uscite anticipate devono essere autorizzate dal Dirigente; è consentita l'ammissione in classe agli allievi che dimostrino di aver sostenuto esami validamente riconosciuti (patente, conservatorio, accademie).
3. Le assenze sono giustificate da un genitore utilizzando la specifica funzione del registro elettronico. Il coordinatore di classe è comunque tenuto ad informare la famiglia nel caso che il numero di assenze quadrimestrali tenda a compromettere l'esito scolastico.
4. Le assenze della durata superiore a cinque giorni di calendario dovranno essere giustificate con certificazione medica da consegnarsi al docente coordinatore
5. Le assenze per la partecipazione a manifestazioni studentesche, ad eccezione di quelle autorizzate, e/o dovute a scioperi dei lavoratori estranei al settore dei trasporti non verranno giustificate. Nel caso di scioperi annunciati dalle sigle sindacali e in presenza di una comunicazione della scuola della possibile irregolarità del servizio, le famiglie possono decidere della frequenza o meno degli studenti, giustificando l'eventuale assenza .
6. Nel caso di assenze continuative per motivi di salute, la famiglia è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o al docente coordinatore della classe affinché lo studente sia informato puntualmente sui contenuti dei programmi didattici svolti e, al suo rientro a scuola, possa recuperare le eventuali lacune avvalendosi delle attività già programmate dall'Istituto.

Per casi particolari (es. ricovero ospedaliero prolungato) il consiglio di classe potrà individuare apposite strategie di recupero e supporto secondo la normativa vigente.

Art. 18

Abuso di assenze e ritardi

1. Nell'ottica di una proficua collaborazione con le famiglie, i genitori sono tenuti a giustificare l'assenza del proprio figlio entro il terzo giorno, sul registro elettronico. Le assenze ingiustificate e i ritardi sistematici e in numero eccessivo costituiscono infrazione disciplinare a norma dell' art.30 tabella A e B del presente regolamento.

La scuola declina ogni responsabilità in caso di uso improprio da parte dell'alunno della password riservata, consegnata al genitore.

Ai fini della validità dell'anno scolastico le assenze vanno computate secondo i criteri stabiliti in apposita deliberazione del Collegio dei docenti, adottata nella seduta del 16-10-2017, qui riportata in allegato 2.

Art. 19

Astensioni collettive dalle lezioni

1. L'astensione collettiva dalle lezioni , tranne quella autorizzata, non è consentita. Gli alunni verranno riammessi in classe previa regolare giustificazione.

2. Gli studenti comunicano in anticipo tramite i loro rappresentanti le ragioni per cui ritengono di indire una manifestazione di protesta. Non è tuttavia in potere del Dirigente Scolastico né degli insegnanti autorizzare o legittimare astensioni collettive dalle lezioni.

3. Sono considerate gravi le assenze strategiche tendenti ad evitare particolari impegni scolastici (di verifica o di compiti onerosi). Il ripetersi di assenze strategiche o di ingressi ritardati e di uscite anticipate mirate è oggetto di provvedimenti disciplinari, di attenta valutazione del voto di comportamento e di attribuzione del credito scolastico.

Art. 20

Pausa didattica e uscite dall'aula

1. Nell'intervallo di tempo tra la seconda e terza ora è prevista, d'intesa con il docente in orario, lo svolgimento ordinato di una pausa didattica di non oltre 10 minuti per consumare uno snack e/o bevanda in classe.
2. Durante la pausa didattica ed il cambio dell'ora non è consentito uscire dall'aula.
E' consentito uscire dall'aula, in altri momenti della giornata, previa richiesta al docente in orario.
3. In caso di uscita dall'aula e rientro in ritardo l'episodio verrà annotato nel registro di classe.
4. In caso di mancata fruizione della pausa per motivi didattici (compito in classe, etc.), la stessa è rinviata a momenti successivi stabiliti d'intesa con gli alunni.

Art. 21

Alunni Pendolari

Gli alunni pendolari che hanno difficoltà a rispettare l'orario delle lezioni in quanto domiciliati in zone non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o soltanto temporaneamente in relazione alle esigenze) all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente art. 15, presentando apposita istanza al Dirigente. Per ragioni di efficienza organizzativa, per l'individuazione degli alunni pendolari saranno predisposti appositi elenchi.

Art. 22

Permesso di uscita dalle classi

Gli alunni possono uscire dalla classe solo su autorizzazione del docente dell'ora tenuto a valutare la richiesta .

Gli allievi possono, altresì, recarsi negli uffici del Dirigente o in Segreteria, rispettando l'orario di ricevimento previa autorizzazione del docente della classe. I rappresentanti di classe e di istituto possono eccezionalmente girare per le classi, per formali comunicazioni, solo se autorizzati dalla Dirigenza in forma scritta, previa verifica del docente presente in classe.

Art. 23

Il Divieto di fumo come rispetto per se stessi e per gli altri

Ai sensi della legislazione vigente è vietato fumare in tutti i locali dell'istituto e nelle zone esterne di pertinenza. Questa disposizione vuole tutelare un bene prezioso, la salute, e far riflettere sulla pericolosità del fumo passivo, che comporta anche una lesione di diritti.

Saranno adottati specifici dispositivi di controllo antifumo

Inoltre, in applicazione della normativa vigente in materia, il Dirigente Scolastico provvede a incaricare almeno 2 unità per piano individuate tra i docenti e/o il personale ATA, al fine di accertare la trasgressione al divieto di fumo e di redigere eventuali verbali d'infrazione.

Art. 24

Rispetto delle norme di sicurezza

Anche la nostra Scuola, come tutti gli Istituti, ha predisposto il Piano di valutazione e prevenzione rischi secondo il Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Tutti sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza stabilite e pubblicizzate all'interno dell'Istituto. In caso di calamità, infatti, un corretto funzionamento del Piano garantisce la riduzione al minimo delle conseguenze spiacevoli per le persone.

Art. 25

Partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione

a) Viaggi d'istruzione

Si intende un viaggio di più giorni, con relativo pernottamento. Può essere consentita la presenza di genitori esclusivamente per gli alunni diversamente abili, purché a proprie spese e con impegno a partecipare alle relative attività. Non sono ammessi estranei non familiari. E' richiesta la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni, preferibilmente di discipline attinenti alle finalità del viaggio. Itinerario e obiettivi culturali del viaggio saranno proposti dal Consiglio di classe che delibera in sede di programmazione annuale. I viaggi d'istruzione devono essere approvati dal Consiglio d'Istituto. E' richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori.

b) Visite guidate

Si intende l'uscita di un solo giorno senza pernottamento, per visite a mostre, monumenti, musei, gallerie d'arte, località di interesse storico - artistico, connesse all'attività didattica.

c) Uscite didattiche

Si intende la partecipazione degli studenti a manifestazioni che impegnino la sola mattinata per conferenze, spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, musei, biblioteche e gare sportive. E' necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. Poiché l'uscita didattica si configura come normale attività scolastica, è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe ad eccezione delle uscite per le quali è previsto un contributo da parte degli alunni. Resta inteso che saranno autorizzate solo uscite didattiche alle quali partecipi il 70 % della classe.

d) Viaggi per attività sportiva

Si intende la partecipazione di alunni a gare ed attività sportive legate alle diverse discipline operanti nell'Istituto della durata di uno o più giorni. Per questa tipologia, connessa ad attività agonistica, non vale la regola del numero minimo di partecipanti e la scelta degli accompagnatori cadrà sui Docenti di Educazione Fisica. E' necessaria l'autorizzazione dei genitori.

e) Norme comuni di comportamento

I viaggi presuppongono sempre motivi didattici e di integrazione culturale, quindi devono essere programmati in tempo affinché possano essere adeguatamente organizzati, anche tramite il coinvolgimento degli alunni nella predisposizione del materiale informativo e didattico. Ai docenti accompagnatori è fatto obbligo di vigilanza attenta e assidua, con la relativa assunzione di responsabilità. Per quanto non previsto si rinvia alla vigente normativa. Agli alunni partecipanti è fatto obbligo del rispetto delle norme di civile convivenza, degli orari concordati e delle strutture ospitanti. In mancanza si applicheranno le relative sanzioni.

Per le attività previste dai precedenti punti b) e c), l'autorizzazione da parte dei genitori si intende concessa per tutto l'anno scolastico, salvo casi contrari, e viene espressa contestualmente all'iscrizione spuntando il modulo nella relativa sezione.

Art. 26

Alternanza scuola lavoro

Il Liceo Alfano I, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di sostenere l'inserimento dei giovani nello stesso, provvede a stipulare convenzioni con datori di lavoro pubblici e/o privati per promuovere e tutelare il tirocinio formativo quale misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione non costituente rapporto di lavoro.

SECONDA SEZIONE: Il rapporto con le cose

Premessa

La Scuola è patrimonio di tutti e di ciascuno: va salvaguardata nella sua struttura e nelle risorse strumentali che possiede ed offre. Ogni allievo deve percepirla come casa sua e come tale deve utilizzarla, rispettarla e conservarla per coloro che in futuro la frequenteranno.

Art. 27

Gli studenti utilizzano la struttura e le risorse strumentali

Tutela e rispetto delle aule e degli arredi

Imbrattare le pareti delle aule o dei corridoi, i pianali dei banchi e delle sedie si configura come un comportamento assolutamente scorretto e inaccettabile; per questo i singoli alunni o le classi che si comportano con scarso senso civico, arrecando danni di qualsiasi natura, sono tenuti a risarcirli. Ogni giorno gli allievi avranno cura di lasciare puliti i banchi.

In caso di danni alle suppellettili o alle pareti delle aule, dei corridoi, dei bagni, gli allievi, ove accertato, saranno ritenuti responsabili del danno causato e tenuti al ripristino della struttura anche attraverso eventuale pitturazione delle pareti e sostituzione dei banchi.

Uso dei servizi igienici

Gli allievi possono uscire dalle classi di norma uno per volta. L'uso corretto dei servizi igienici dimostra maturità ed educazione nonché rispetto per gli altri allievi che li utilizzano e per il personale addetto alla pulizia. Gli allievi useranno tassativamente i servizi igienici ad essi destinati sui rispettivi piani di appartenenza. In caso di malfunzionamento saranno diramate le apposite istruzioni.

Uso della palestra

Gli alunni in palestra seguiranno le direttive dei docenti, che valuteranno preventivamente, sulla base degli spazi a disposizione, della loro tipologia e condizione, quali attività poter svolgere. I docenti valuteranno, caso per

caso, la possibilità di strategie educative alternative per quegli alunni che esibiscono documentazione medica con richiesta di esenzione parziale o totale dalle attività motorie.

Uso delle sale danza

Gli alunni nelle sale danza seguiranno le direttive dei docenti, che valuteranno preventivamente, sulla base degli spazi a disposizione, della loro tipologia e condizione, quali attività didattiche poter svolgere. I docenti valuteranno, caso per caso, la possibilità di attività alternative per quegli alunni che esibiscono documentazione medica con richiesta di esenzione parziale o totale dalle attività motorie.

Lo spostamento da e verso la palestra e le aule danza avverrà evitando il più possibile azioni di disturbo.

Uso dei laboratori

L'accesso ai laboratori è consentito a tutti gli allievi solo se accompagnati dai docenti e nelle ore programmate e inserite nel calendario di utilizzazione di ciascun laboratorio.

E' obbligatorio che ciascun allievo curi il corretto spegnimento dei PC utilizzati e lasci in ordine la postazione di lavoro.

E' severamente vietato cambiare le impostazioni standard di visualizzazione dei PC se non nell'ambito di specifiche esercitazioni. In tal caso i docenti cureranno il ripristino delle impostazioni standard. Gli inconvenienti tecnici riscontrati devono essere comunicati immediatamente al personale tecnico.

L'utilizzo in orario diverso da quello programmato, accertata la disponibilità del laboratorio, deve essere comunicato al direttore dello stesso, dopo aver chiesto l'autorizzazione al Dirigente Scolastico e acquisita la disponibilità degli assistenti tecnici.

Per evitare il propagarsi di virus dannosi, è severamente vietato usare supporti informatici diversi da quelli forniti dalla scuola o utilizzati fuori dall'ambiente scolastico.

Furto di oggetti

La sottrazione di un oggetto ad altra persona è segnale di inciviltà e disprezzo per le norme della convivenza civile. Se questo accade nelle classi, vuol dire che manca un' effettiva e reale maturazione umana da parte di alcuni individui, che commettono un reato di cui non è responsabile l'istituzione scolastica. La Scuola, infatti, non assume alcuna responsabilità per gli oggetti, anche preziosi, da chiunque lasciati incustoditi. Pertanto, si raccomanda agli studenti una maggiore cura e attenzione per le proprie cose.

Uso dell'ascensore

L'uso dell'ascensore è consentito solo agli studenti e alle studentesse che presentano problemi di deambulazione o per altre comprovate ragioni.

Uso dei distributori di snack e bevande

L'uso dei distributori non deve in alcun modo interferire con il regolare svolgimento delle lezioni.

Le uscite degli studenti dall'aula, durante le lezioni, uno alla volta, sono consentite solo su autorizzazione del docente.

Tali uscite non devono comunque avere carattere abituale e devono essere limitate a situazioni di effettiva necessità e non devono costituire occasione né di perdita di tempo né di disturbo alle altre classi.

Sarà cura di ogni alunno servirsi degli appositi cestini per depositare gli involucri delle merende e i contenitori delle bevande.

Ci si potrà servire solo dei distributori posti sul piano della propria aula.

I collaboratori scolastici vigileranno sul regolare uso dei distributori ed eviteranno assembramenti di più alunni contemporaneamente.

Art. 28

Norme per il LICEO MUSICALE E COREUTICO

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività programmate fuori l'orario didattico organizzate dalla scuola o da enti convenzionati. La non partecipazione senza giustificazione da parte dei genitori porterà ad eventuali provvedimenti disciplinari e, in particolare, non verranno attribuiti agli studenti i crediti formativi valutabili in sede di esami di maturità.

1. Gli alunni alle lezioni di esecuzione ed interpretazione e laboratorio di musica d'insieme devono portare il proprio strumento, ad eccezione degli strumenti ingombranti, tutti i libri e materiale didattico necessario per lo svolgimento della lezione (matita, gomma, quaderno pentagrammato ecc.)
2. La partecipazione degli studenti a concorsi, corsi, stage, tirocini, audizioni, dev'essere preventivamente autorizzata dal Liceo. In caso di autorizzazione da parte dello stesso le assenze s'intendono giustificate .
3. L'iscrizione al Conservatorio deve essere autorizzata dalla scuola. In caso d'iscrizione senza autorizzazione del Liceo, non saranno messi in atto cambiamenti di orario come da eventuali convenzioni tra le due istituzioni (Liceo - Conservatorio).
4. L'iscrizione a scuole di ballo dei teatri nazionali deve essere autorizzata dalla scuola. In caso d'iscrizione senza autorizzazione del Liceo, non saranno messi in atto cambiamenti di orario come da eventuali convenzioni tra le due istituzioni (Liceo -Teatro).
5. Per favorire la partecipazione a iniziative di stage e tirocini in orchestre e corpi di ballo, all'interno di teatri e scuole, il Liceo

stipula apposite convenzioni nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro .

6. Gli studenti non sono autorizzati a ritirare gli strumenti musicali in dotazione alla scuola.
7. Gli spostamenti per recarsi nell'aula di musica d'insieme devono avvenire nel massimo silenzio, senza suonare durante il percorso gli strumenti musicali ed accompagnati dal docente in orario. Durante le pause previste nelle lezioni di musica di insieme gli alunni si comporteranno in modo ordinato così da non arrecare disturbo.
8. Gli alunni del Liceo coreutico, durante gli spostamenti per recarsi nell'aula di danza, osserveranno il massimo silenzio, ed indosseranno rigorosamente la tuta indicata dalla scuola.
9. Non sono ammesse più di due assenze consecutive alle lezioni di strumento, di musica di insieme e di danza se non per motivi validamente giustificati. Gli alunni del Liceo Coreutico non potranno astenersi dalle lezioni pratiche se non per giustificato e documentato motivo. Le reiterate astensioni per motivi non giustificati saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.
10. E' rigorosamente vietato l'uso di accessori personali (orecchini, collane ecc.) durante le attività. Gli alunni sono invitati ad indossare un abbigliamento consono al contesto scolastico.
11. Gli alunni non possono trattenersi a scuola fuori dall'orario di lezione assegnato. L'attesa della lezione deve avvenire nei luoghi stabiliti.
12. L'orario della lezione pomeridiana di strumento non può essere modificato; ogni variazione temporanea o definitiva dev'essere sottoscritta dal docente e dai genitori degli alunni interessati. Anche ulteriori lezioni oltre a quelle stabilite vanno autorizzate e comunicate e sottoscritte dai genitori e dall'insegnante.

TERZA SEZIONE: I provvedimenti disciplinari come conseguenza della mancanza di rispetto per persone e cose

Premessa

Tutti coloro che vivono ed operano nella Scuola devono comportarsi in maniera corretta, rispettosa dell'altro, costruttiva e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali che l'Alfano I si propone con l'offerta formativa presentata nel Piano (PTOF) d'Istituto.

La Scuola, pertanto, ha il diritto/dovere di intervenire. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. In particolare, ove possibile, gli studenti saranno tenuti ad effettuare lavori socialmente utili, perché sia chiaro che l'eventuale punizione ha soprattutto una valenza di recupero e comunque formativa. Solo nei casi reiterati di violazione regolamentare si ricorrerà alle punizioni più gravi (esclusione temporanea dalla comunità scolastica) anche al fine di salvaguardare tutti gli altri allievi.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

L'infrazione disciplinare non influisce sulla valutazione del profitto delle singole discipline ma sul voto di comportamento.

Art. 29 – classificazione

Nei casi di mancanza disciplinare possono essere irrogati, a seconda della gravità del comportamento, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a. ammonizione verbale
- b. ammonizione scritta con annotazione scritta sul registro elettronico con eventuale comunicazione alla famiglia

- c. multa o sospensione dalle lezioni dello studente per un periodo inferiore a 10 giorni
- d. sospensione dalle lezioni dello studente per un periodo inferiore a 15 giorni
- e. sospensione dalle lezioni dello studente per un periodo superiore a 15 giorni
- f. allontanamento dalla comunità scolastica dello studente fino al termine dell'anno scolastico
- g. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi dei provvedimenti disciplinari

Art. 30 – Provvedimenti Disciplinari

SANZIONI LIEVI - TABELLA A -

TABELLA A

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO COMPETENTE	SANZIONE
<p>1. mancanza di materiale didattico (strumenti musicali, partiture, quaderni, penne, ecc.), di abbigliamento idoneo per laboratori, palestra</p> <p>2. ritardo nell'entrata non giustificato fino a un max di 3 mensili</p> <p>3. ritardo oltre il terzo giorno mensile</p> <p>4. ritardo oltre il sesto giorno mensile</p>	<p>docente che ha accertato la violazione</p> <p>docente o coordinatore di classe</p> <p>Docente di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>ammonizione verbale</p> <p>ammonizione verbale e avviso alla famiglia</p> <p>ammonizione scritta sul registro di classe per ogni ulteriore giorno di ritardo</p> <p>con il cumulo di tre ammonizioni scritte, a partire dalla quarta, sospensione dalle</p>

<p>1. fumare nei locali della scuola e nelle aree aperte di pertinenza dell'istituto</p>	<p>funzione preposta all'irrogazione delle multe</p> <p>consiglio di classe</p>	<p>comunicazione alla famiglia, multa nelle modalità di legge</p> <p>dopo la seconda violazione sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni</p>
<p>2. violazione delle norme del presente regolamento che comportano sanzioni lievi</p>	<p>consiglio di classe</p>	<p>dopo la terza violazione sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni</p>
<p>3. utilizzo del cellulare per scopi non didattici durante la lezione</p>	<p>docente/dirigente scolastico</p>	<p>dopo la seconda ammonizione scritta ritiro del cellulare e consegna ai genitori</p>
<p>4. allontanamento arbitrario dall'aula</p>	<p>consiglio di classe /Dirigente scolastico</p>	<p>dopo la seconda ammonizione scritta (sospensione di giorni uno) decurtazione di 1 voto in comportamento</p>
<p>5. danneggiamento di strutture o attrezzature dovute ad incuria o trascuratezza</p>	<p>consiglio di classe</p>	<p>(Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, secondo la gravità del danno, con obbligo di risarcimento da parte dell'autore e/o dell'intera classe nel caso di mancata identificazione dello stesso) ripristino delle condizioni originarie</p>
<p>6 ritardi sistematici oltre il sesto giorno reiterati per i mesi successivi al primo</p>		<p>Sospensione da due a sette giorni a partire dal secondo mese</p>

SANZIONI GRAVI – TABELLA C - sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni dello studente per un periodo inferiore a 15 giorni

TABELLA C

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO / ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
comportamenti o espressioni irrispettose che costituiscono gravi violazioni dell'integrità, della dignità umana e dell'altrui personalità, dell'onore e della reputazione (nei confronti di alunni, genitori, docenti, ATA, DS).	consiglio di classe	dopo la seconda ammonizione scritta sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni
atti di vandalismo intenzionali con danni al patrimonio con danneggiamento, distruzione o dispersione di cose in violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	consiglio di classe	sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni (con obbligo di risarcimento da parte dell'autore e/o dell'intera classe nel caso di mancata identificazione dello stesso) con eventuale risarcimento del danno
offese ed atti di discriminazioni verso la religione, il sesso, la disabilità, la razza, le opinioni politiche e le provenienze culturali nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica, anche se compiuti fuori dall'aula (corridoi, bagni, cortile, ecc.) e/o durante le uscite didattiche	consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni
utilizzo di dichiarazioni false per il contenuto o la sottoscrizione	consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni

SANZIONI MOLTO GRAVI – TABELLA D – sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni dello studente per un periodo superiore a 15 giorni

TABELLA D

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO/ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
<p>1. comportamenti che si concretano in atti di bullismo e costituiscono reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana quali violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale</p> <p>2. gravi violazioni del sistema informatico dell'istituto, manomissioni del registro elettronico e tutte le forme di cyberbullismo (violenza, minaccia, intimidazione) commesse attraverso l'utilizzo della rete</p> <p>3. comportamenti di violazione dell'immagine attraverso l'utilizzo del cellulare o di qualsiasi apparecchiatura per registrazioni vocali e/o foto o filmati nei locali della scuola.</p> <p>4. allontanamento arbitrario dalla scuola</p> <p>5. uso / spaccio di sostanze psicotrope e comportamenti che possono rappresentare pericolo per l'incolumità e la salute delle persone</p> <p>6. comportamenti che si concretano in situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento)</p>	<p>consiglio d'istituto</p>	<p>Sospensione dalle lezioni per oltre 15 giorni</p>

TABELLA E- SANZIONI che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

TABELLA E

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO / ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
reiterazione dei comportamenti previsti nella Tabella D o connotati da particolare gravità tali da determinare allarme sociale	consiglio d'istituto	dopo la prima sanzione disciplinare allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

TABELLA F- SANZIONI che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi

TABELLA F

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO / ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
nei casi più gravi di quelli indicati alle Tabelle D ed E, ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	consiglio d'istituto	dopo la seconda sanzione disciplinare esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame di Stato

Art. 31- SANZIONI COLLETTIVE TABELLA G - SANZIONI COLLETTIVE

TABELLA G

INFRAZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO / ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
-------------------------	------------------------------	----------

1. interruzione di pubblico servizio (occupazione della scuola o altro)	consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni per gli alunni promotori
2. assenza di massa	docente / coordinatore di classe	annotazione scritta sul registro elettronico con eventuale comunicazione alla famiglia

SEZIONE IV- PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, NORME SUGLI ORGANI COMPETENTI E CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 32 – Procedimento disciplinare

1. il procedimento disciplinare viene attivato in tutti i casi in cui l'infrazione preveda la convocazione del consiglio di classe o d'istituto.
2. Tale procedimento è individuale e personale. Esso è ispirato al principio della celerità e tempestività dell'azione disciplinare per favorire l'aspetto educativo di un'eventuale sanzione a carico dello studente ritenuto responsabile di mancanza disciplinare.
3. La decisione in ordine all'apertura del procedimento disciplinare spetta al Dirigente scolastico o suo delegato .
4. In tal caso il Dirigente scolastico:
 - a) informerà per iscritto tempestivamente l'interessato e la famiglia del medesimo dell'apertura del procedimento , invitando a fornire alternativamente controdeduzioni in forma scritta, di colloquio o direttamente dinanzi all'organo collegiale all'uopo convocato;
 - b) potrà nominare nei casi più gravi un docente relatore a cui affidare il compito di svolgere ogni attività istruttoria mirata ad accertare la veridicità del fatto segnalato e a fornire elementi utili alla definizione del procedimento .
5. Contestualmente al provvedimento di nomina a docente relatore il Dirigente scolastico dovrà procedere a convocare il competente organo collegiale.
6. Il provvedimento sanzionatorio adeguatamente motivato disposto dall'organo collegiale va notificato alla famiglia dell'alunno interessato.
7. In caso di mancata richiesta di convocazione da parte dell'alunno maggiorenne o di un genitore dell'alunno minorenni dell'Organo di Garanzia. entro il termine di 5 giorni dalla notifica del provvedimento, la sanzione diventa esecutiva secondo la decorrenza stabilita dall'organo che ha assunto la decisione. Tale richiesta presentata nelle more dell'inoltro del ricorso all' O. G. entro il

termine stabilito di 15 giorni può comportare da parte del Dirigente scolastico la sospensione del provvedimento che si intende impugnare.

8. In caso di gravità o di reiterazione di comportamento censurabile o di pericolo il provvedimento sanzionatorio può essere dichiarato immediatamente eseguibile.

9. Durante il periodo di sospensione dalle lezioni dello studente superiore a tre giorni, lo stesso riceverà indicazioni di studio da uno o più docenti del consiglio di classe che provvederà a mantenere i contatti anche con la famiglia onde facilitare il rientro a scuola dello studente.

10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

11. Le sanzioni irrogate saranno oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento da parte del consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

12. Ogni procedimento disciplinare dovrà essere custodito ed archiviato a cura del personale di segreteria.

Art. 33 -Norme di funzionamento degli organi competenti

1. Il consiglio di classe esteso a tutte le componenti delibera in forma palese e a maggioranza semplice. A parità di voti prevale il voto del presidente.

2. In nessun caso sono ammesse sostituzioni di componenti assenti.

3. E' fatto obbligo a ciascun componente di mantenere il segreto circa l'attività svolta fino a quando il provvedimento non sarà formalmente notificato alla famiglia dello studente interessato.

Art. 34- Criteri di valutazione dell'addebito contestato allo studente e sanzioni sostitutive o accessorie

1. Il consiglio di classe convocato per assumere provvedimenti disciplinari considera ai fini della decisione:

- a) quanto emerge anche dalle dichiarazioni delle parti coinvolte circa il comportamento e/ o il fatto in esame;
- b) l'intenzionalità o meno del comportamento dell'alunno e della rilevanza della violazione commessa;
- c) l'entità del danno causato e/o del pericolo;
- d) le circostanze aggravanti ovvero i precedenti disciplinari accertati commessi dall'allievo nel corso dell'anno scolastico frequentato, anche se di natura diversa; l'eventuale concorso di più persone alla violazione contestata e il caso di reiterazione della condotta in esame;
- e) le circostanze attenuanti ovvero la natura del fatto commesso, la non volontarietà del comportamento tenuto e della assenza di ripetitività di condotte analoghe a quella in esame

2. In tutti i casi di sospensione dalle lezioni di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva della sospensione fino a tre giorni, il consiglio di classe può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche.

In sostituzione di sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni

fino a 15 giorni il consiglio di classe ha facoltà di individuare sanzioni alternative quali la sospensione con obbligo di frequenza o l'espletamento di attività di natura socio-culturale da concordare con l'alunno e un genitore come ad esempio:

a.a. presenza in istituto in orario pomeridiano per partecipazione ad attività di studio o di progetto in calendario

a.b. riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, preparazione di materiale per le attività didattiche, parascolastiche o di progetto

a.c. altre attività anche di aiuto alla persona nel rispetto delle norme di sicurezza suggerite dai componenti il consiglio di classe, dallo studente interessato dal provvedimento e/o dai genitori per gli alunni minorenni.

Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica ma anche come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni stesse.

Art. 35 Organo di Garanzia

1. COMPOSIZIONE E COMPETENZE

È costituito presso il Liceo "Alfano I" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, come modificato dall'art. 2 del DPR 235 del 21/11/2007, l'Organo di Garanzia (O.G.).

Tale organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità educante alla partecipazione solidale e responsabile, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

L'O. G. è composto da:

Dirigente Scolastico o suo delegato con funzioni di presidente; n.2 docenti; n.2 alunni; n.1 genitore; n.1 rappresentante del personale ATA. Tali membri sono eletti annualmente dal Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre, su proposta delle relative componenti ivi rappresentate. Con le medesime modalità può essere designato un membro supplente per ciascuna componente onde consentire lo svolgimento regolare delle sedute dell'O.G. in caso di incompatibilità, dichiarata preliminarmente dallo stesso organo, di un componente effettivo in quanto parte interessata nella controversia.

L'O.G. esamina i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari inflitte a norma del presente regolamento e interviene in caso di controversia derivante dall'applicazione o dall'interpretazione delle relative disposizioni.

Ulteriori funzioni comprendono:

attività di informazione, diffusione e controllo delle disposizioni regolamentari;

proposte di eventuali modifiche/integrazioni regolamentari;

iniziative di mediazione in caso di conflitto fra le parti;

assistenza ai consigli di classe nella definizione di sanzioni sostitutive;

assistenza agli studenti che risultino sospesi senza obbligo di frequenza;

attività di intermediazione con l'Autorità giudiziaria .

2. CRITERI GENERALI DI FUNZIONAMENTO

La convocazione ordinaria effettuata dal presidente deve avvenire almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. In caso di urgenza l' O G potrà essere convocato anche con un solo giorno di anticipo.

I genitori e gli studenti facenti parte dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui siano coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

Analogamente gli insegnanti componenti l'O. G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui siano coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti. ^[L']_[SEP]

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti dichiarati preliminarmente incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti. ^[L']_[SEP]

Ciascuno dei componenti l'O. G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle sue finalità.

.Le riunioni dell'O.G. si intendono valide se è assicurata la presenza di almeno 4 componenti tra cui uno studente. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice e non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. TERMINI E MODALITA' DI IMPUGNAZIONE

1. Avverso le sanzioni disciplinari riportate nelle tabelle B, C, D, E, F, G di cui ai precedenti articoli 30 e 31 è ammesso ricorso all' O. G. da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla data di notifica dei relativi provvedimenti .

I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in esame.

Qualora l'Organo non decida entro il termine di dieci giorni successivi all'inoltro del ricorso, la sanzione deve intendersi confermata.

L'O. G. può confermare o modificare la sanzione irrogata

2. L'Organo di Garanzia prende, inoltre, in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del regolamento di istituto e sui problemi inerenti al rapporto tra soggetti appartenenti alle varie componenti della scuola.

In caso di conflitto l'O. G. di norma convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può, inoltre, consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Si ribadisce che lo scopo primario dell'organo di che trattasi è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'O.G. provvede ad elaborare una soluzione da ritenersi vincolante per le parti stesse.

Art. 36 Organo di Garanzia regionale

.Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia interno e le disposizioni regolamentari possono essere oggetto di reclamo da parte di chiunque ne abbia interesse davanti al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Campania entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data di notifica della decisione.

Per le norme regolamentari analogo termine decorre dalla data di pubblicazione sul sito web della scuola.

SEZIONE V- RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE

Art. 37- Responsabilità civile e risarcimento del danno

1. Alle sanzioni disciplinari di cui innanzi potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- a. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- b. nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe intera ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe stessa nella sua attività didattica;
- c. nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- d. qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- e. se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- f. è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare in forma scritta agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma accertata;
- g. le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

2. Le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza. Il risarcimento del danno richiesto per iscritto e non soddisfatto è considerata mancanza grave.

3. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disposte dalla scuola, il danneggiato ha diritto a richiedere eventuali risarcimenti all'alunno o a coloro i quali sono tenuti alla sua tutela attraverso le opportune azioni giudiziarie.

Art. 38 – Responsabilità penale

La responsabilità penale è personale (art. 27 Cost.).

1. Qualora un alunno commetta un fatto che integri gli estremi di un reato, ferma l'applicazione della vigente normativa in ordine all'obbligatorietà della denuncia da parte del Dirigente scolastico, è disposto da quest'ultimo l'allontanamento precauzionale immediato dalla comunità scolastica, nel caso in cui vi sia pericolosità per l'incolumità delle persone.

2. La durata dell'allontanamento è connessa al permanere della situazione di pericolo .

3. Lo studente è comunque tenuto all'osservanza delle leggi penali vigenti

